



Comune di Pontassieve

PROVVEDIMENTO N° 13 del 05/02/2015

ORIGINALE

OGGETTO: OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA BONIFICA ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI NELL'AREA DI VIA PIANA NELL'ABITATO DI S. BRIGIDA – PROGETTO GENERALE DI III° STRALCIO E DI I° LOTTO - RIATTIVAZIONE PROCEDURA REALIZZATIVA

Il Dirigente dell'Area del Governo del Territorio

Preso atto che:

- con decreto n. 2116 del Dirigente del Settore Prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico la Regione Toscana ha assegnato al Comune di Pontassieve la somma di € 460.000,00 su fondi POR inerente la quota dell'80% dell'importo di € 575.000,00 necessario per la realizzazione del III Stralcio – I° Lotto dei lavori di consolidamento e bonifica dell'abitato di S. Brigida
- con Deliberazione della Giunta Municipale n.60 del 19/07/2012 è stata adottata la 3^a variante al programma OO.PP. 2012-2014, finalizzata, in seguito all'ottenimento del finanziamento regionale, all'inserimento nell'elenco annuale 2012 delle opere in oggetto ed al cofinanziamento della quota di competenza comunale pari a € 115.000,00.
- con deliberazione C.C. n. 51 del 30/07/2012 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2012, con la quale si recepisce la variante al programma OO.PP. sopraccitata.
- contestualmente all'adozione della variante al programma OO.PP. la Giunta Municipale ha approvato anche il progetto preliminare dell'intervento, sia nella parte generale di III stralcio che nella parte di I° Lotto ammessa a finanziamento regionale.
- con determinazione n. 1751 del 16/10/2012 sono stati affidati i servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza, Direzione lavori e supporto Geologico alla Soc. Geocoprogetti di Firenze.
- con determinazione n. 174 del 25/01/2013 sono stati affidati allo studio INTRE di Lucca i servizi di ingegneria relativi alla verifica del progetto, ai sensi del Capo II del D.P.R. 207/2010
- nei tempi stabiliti dalla convenzione di incarico la Geocoprogetti ha trasmesso in data 07/01/2013 il progetto definitivo dell'intervento .
- il progetto definitivo è stato inviato agli enti sovraordinati per le approvazioni di legge ottenute come di seguito specificato:
 - Autorizzazione paesaggistica – n. 12 del 06/06/2013
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 631 del 20/02/2013
 - Vincolo idrogeologico Unione dei Comuni Valdisieve – n. 373 del 23/04/2013

- con comunicazione prot. 3174/2013 del 30/01/2013 agli aventi diritto l'Ufficio Espropri del Comune di Pontassieve ha dato avvio del procedimento inerente occupazione temporanee e servitù come da piano particellare d'esproprio allegato al progetto definitivo
- a causa di contaminazioni da idrocarburi nel terreno a valle del condominio di Via Piana 64-66 emerse durante l'esecuzione dei sondaggi geognostici finalizzati alla progettazione dell'intervento il Comune, data l'impossibilità di individuare il responsabile della contaminazione, ha attivato nel mese di gennaio 2013 la procedura di notifica ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e, nell'ottica di accelerare i tempi ed evitare la revoca del finanziamento Regionale, ha disposto fin da subito l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione affidandone la redazione alla stessa società di progettazione dell'intervento di consolidamento attivando al contempo le procedure per il recupero in danno delle somme spese una volta individuato il responsabile;
- l'approvazione del progetto definitivo di consolidamento della frana è stata pertanto sospesa in attesa degli esiti delle vicende inerenti l'inquinamento dell'area interessata dai lavori.
- in data 31 luglio 2014 si è tenuta presso gli uffici della Provincia, Ufficio Ambiente, una riunione richiesta dal Comune di Pontassieve volta all'aggiornamento della situazione in virtù degli esiti della caratterizzazione e alla individuazione degli atti successivi finalizzati alla possibile realizzazione, in tempi compatibili con la tempistica del finanziamento, del consolidamento della frana.
- il Comune di Pontassieve in quella sede ha avanzato la richiesta a Provincia e ad ARPAT se il Comune poteva procedere con la realizzazione dell'opera pubblica già approvata dalla Giunta Municipale, avendo cura di trattare le terre escavate come rifiuto, o se il procedimento di bonifica pone degli obblighi al responsabile dell'inquinamento che si riflettono sul progetto e sui tempi di affidamento dell'opera.
- il funzionario dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Firenze ha chiarito che dal momento che l'area del futuro cantiere è contaminata, prima di poter affidare i lavori, il procedimento di bonifica deve andare avanti almeno fino all'analisi di rischio, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche in considerazione che il progetto operativo di bonifica con rimozione delle terre risulta difficilmente realizzabile vista l'instabilità del sito che ha appunto determinato il finanziamento pubblico per le opere di consolidamento
- gli esiti dell'incontro sono stati comunicati dal RUP al Dirigente Regionale dell'ufficio Difesa del Suolo, responsabile della procedura di finanziamento per i fondi POR concessi per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della frana.
- il Dirigente Regionale ha inviato in data 12 agosto 2014 al RUP comunicazione con la quale si ricordava il termine ultimo assegnato per la rendicontazione del finanziamento (30 giugno 2015) invitando nel contempo l'amministrazione comunale a cercare di accelerare per quanto possibile le azioni necessarie per lo sblocco della cantierizzazione
- successivamente, vista la complessità procedurale della procedura ambientale soprarichiamata, si è ritenuto opportuno procedere con la conclusione dell'iter progettuale dell'intervento di bonifica e consolidamento della frana, in modo da poter attivare tempestivamente le procedure di affidamento dei lavori nel caso di esito favorevole dell'Analisi di rischio dell'area e del conseguente via libera della Conferenza Servizi all'esecuzione dei lavori, anche e soprattutto in considerazione della tempistica di erogazione del finanziamento richiesta dall'ufficio Difesa del Suolo della Regione Toscana
- Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 63 del 22/05/2014
- Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione G.M. n.78 del 24/07/2014
- con decreto dirigenziale n. 10 in data 2 febbraio 2015 è stata approvato il Documento Analisi di Rischio Sito Specifica dell'area interessata dai lavori di consolidamento della frana, dove si

dà atto che per il sito in questione non sono necessari interventi di bonifica e dove si dispone che :

- l'area da sottoporre a vincolo è stata definita mediante un sistema di calcolo e non mediante un riscontro reale sul terreno; per questo motivo si ritiene necessario che in fase di cantierizzazione (*dell'opera pubblica*) il controllo della qualità del materiale escavato sia effettuato su una porzione più ampia dell'area vincolata in questo procedimento, in modo da avere una delimitazione definitiva dell'area contaminata
- l'analisi di rischio sito specifica fotografa con esattezza lo scenario rispetto al quale la stessa è stata elaborata. Ciò comporta vincoli legati alle caratteristiche dello scenario scelto e la necessità, qualora intervengano in futuro dei fattori che lo modifichino, di provvedere alla redazione di una nuova AdR

Considerato quanto emerso dall'Analisi di Rischio come sopra approvata da cui deriva che sono decaduti i motivi ostativi alla cantierizzazione dell'intervento in oggetto,

Considerata l'indifferibilità dei lavori cui trattasi in relazione a mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale e tutela della pubblica e privata incolumità

Considerata altresì la necessità di rientrare nei tempi imposti dall'ufficio Difesa del Suolo della Regione Toscana pena la revoca del finanziamento a fondo perduto concesso dalla Regione a valere sui fondi POR dell'importo di € 460.000,00

Dato atto che il trattamento delle terre di scavo risultanti dai lavori di consolidamento della frana dovranno, per effetto della contaminazione da idrocarburi e della relativa Analisi di Rischio, essere trattate diversamente da quanto previsto nel progetto esecutivo approvato, ovvero dovranno essere sottoposte a caratterizzazione chimica e, se non rientranti nei requisiti previsti dalla normativa vigente per il riutilizzo in cantiere o per lo smaltimento a discarica di inerti, dovranno essere smaltite a idonea discarica autorizzata con conseguente aggravio economico che sarà, per gli evidenti motivi di interferenza con l'appalto, sostenuto dall'amministrazione comunale mediante idonea previsione di bilancio 2015 e successivamente recuperate in danno al responsabile dell'inquinamento già individuato

Ritenuto opportuno gestire gli aspetti tecnico economici di tale eventuale maggiore onere al di fuori dell'appalto dei lavori in modo da procedere speditamente alla procedure di gara e esecuzione lavori senza creare ulteriori indugi alla stabilizzazione del dissesto franoso

Richiamato il proprio provvedimento n. 12 del 04/02/2015 inerente la ricognizione, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014, degli interventi di "estrema urgenza" presenti sul territorio comunale, tra i quali rientra l'intervento di **COMPLETAMENTO PER LA BONIFICA ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI NELL'AREA DI VIA PIANA NELL'ABITATO DI S. BRIGIDA**

Richiamato il provvedimento del Sindaco n. 38 del 08/08/2014 con il quale veniva affidato al sottoscritto la responsabilità dell'Area Governo del Territorio dal 01/01/2014 fino al 31/08/2017 prorogabile fino alla scadenza del mandato del Sindaco stesso;

DISPONE

- 1) di poter attivare le procedure di affidamento ed esecuzione delle "OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA BONIFICA ED IL CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI FRANOSI NELL'AREA DI VIA PIANA NELL'ABITATO DI S. BRIGIDA – secondo il progetto redatto dalla soc. GeoEco Engineering approvato con deliberazione G.M. n. 78 del 25/07/2014
- 2) che per effetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 1 lett. b) e dall'art. 2 della L. 164/2014 all'intervento di cui sopra si applicano le disposizioni di semplificazione amministrativa e accelerazione procedurale descritte dalle lettere da a) a e) dello stesso art. di legge e nei successivi commi a cui si rimanda

- 3) che gli aspetti tecnico economici derivanti dall'eventuale superamento dei limiti di legge per il riutilizzo in loco o in discarica di inerti delle terre provenienti dalle lavorazioni comprese nell'appalto saranno gestiti con procedura separata rispetto all'appalto dei lavori in oggetto e che a tal fine nel bilancio di previsione 2015 dovrà essere previsto apposito capitolo di uscita da finanziare con entrate da oneri di urbanizzazione 2015 e che tali somme saranno poi recuperate con specifica procedura a carico del responsabile dell'inquinamento, nella fattispecie il condominio sito in via Piana n. 64-66 nella frazione di S.Brigida.

Pontassieve, li 05/02/2015

Il Responsabile di Area
Ing. Alessandro Degl'Innocenti